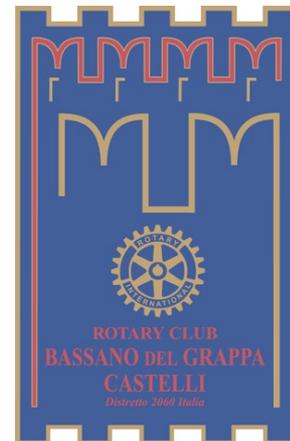




IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA



Visita il nostro sito <http://bassanocastelli.rotary2060.org/>

Distretto 2060 Italia Nord-Est – Governatore Stefano Campanella

ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI

Presidente Luigi Colognese

anno rotariano 2017-2018

XIX del Club fondato il 27/07/1999

CESARE GEROLIMETTO IL GIRO DEL MONDO IN CAMION



Siamo nel 1976 e il concittadino Cesare Gerolimetto ed il giornalista-fotografo Daniele Pellegrini partono a bordo di un camion IVECO 75 PC 4x4 (quattro ruote motrici) con una cilindrata di cc. 5184 ciclo Diesel (senza compressore) che in assetto di marcia pesa quasi otto tonnellate, per un viaggio che durerà due anni e sette mesi.

Cesare, giovane rampollo di una famiglia di industriali, non era ancora il grande fotografo che è ora ma, pur lavorando in azienda, pensava ad altro. Era appassionato di viaggi e da alcuni anni pensava di compiere una impresa mai realizzata da nessuno.

Il giro del mondo in camion!!

A quel tempo organizzare l'impresa non era poi così facile. Smartphone, e-mail, GPS, telefoni satellitari e Google maps non esistevano. Anni di raccomandate alle varie ambasciate dei paesi che intendevano attraversare per avere le autorizzazioni. Lavori sul camion per adattarlo a casa viaggiante, contatti con la IVECO, Pirelli, Alitalia e compagnie di navigazione per rendere possibile l'avventura, i rifornimenti di pneumatici ed i trasferimenti via mare. Cinque anni di contatti e poi.....

.....**PARTENZA**

Anatolia, Siria con "la Sposa del Deserto" Palmira con i magnifici colonnati, i templi e teatri romani ora rasi al suolo dalla furia distruttrice dell'ISIS assieme ai grandi Buddha scavati sulla roccia.

Le vie carovaniere e la "via della seta" fino all'oceano passando per il Pakistan Afganistan e l'India.

Incontro con popoli all'ora pacifici e donne con il capo scoperto dove ora sono costrette ad indossare il burqa che le nasconde dalla testa ai piedi.

Strade che difficilmente si possono chiamare in tal modo. Passaggi su strette strade a tre, quattromila metri di altitudine con strapiombi da far rizzare i capelli. Ponti di tronchi di legno ed assi. Pioggia, fango e neve. Cibo ed acqua che causano spesso problemi intestinali.

Arrivati all'oceano passaggio in nave per l'Australia. Il grande monolito di Ayers rock, gli aborigeni le immense lande e gli strani animali.

Città del Capo e la risalita fino al deserto del Sahara. I pigmei alti poco più di un metro che ora sono estinti, cocodrilli, elefanti, le grandi dune circondate da deserti piatti di pietre e sassi. Le oasi di acqua dolce e quelle di acqua salmastra.

Trasferita per mare fino a Buenos Aires. La terra del fuoco, Usuhaia formata da poche case dove ora è diventata una cittadina turistica. I grandi ghiacciai e la risalita fino al Nuovo Messico con l'incontro con popoli miti e socievoli. Le rovine Incas e Maya. Machu Picchu scoperto da pochi anni è ancora difficile arrivarci mentre al giorno d'oggi arrivano in migliaia ogni giorno.

Stati Uniti ed Alaska.

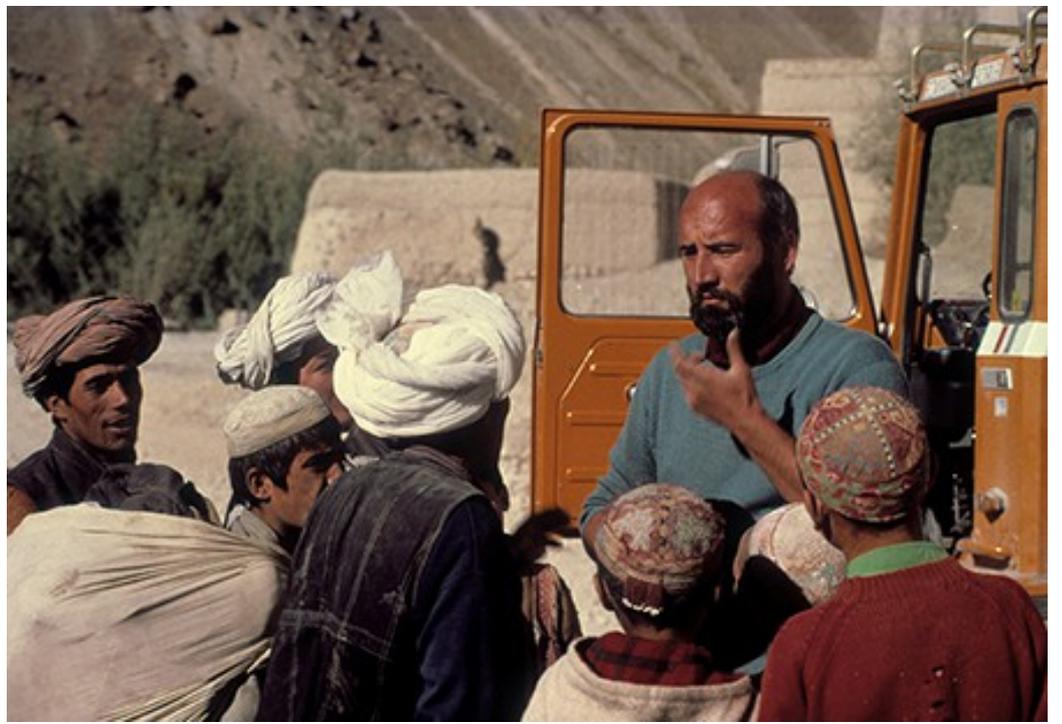
184.000 chilometri percorsi ed immersi in un mondo che a distanza di pochi decenni è quasi scomparso.

Questa impresa viene classificata dal Guinness Book of Records come il primo e più lungo giro del mondo. L'impresa viene così registrata nel volume 1984 del [Guinness dei Primati](#).

Dopo il grande tour Cesare decise di lasciare l'industria familiare e dedicarsi interamente alla fotografia. Scelta che gli ha cambiato la vita.... decisamente in meglio!!

Cesare ci conduce in un viaggio fotografico di grande bellezza finito con un caloroso e prolungato applauso.













Non servono nuovi viaggi, ma nuovi occhi per vedere



GRAZIE

